

fatti io non posso persuadermi che le disposizioni della legge non siano sufficienti a provvedere largamente a tutti i bisogni.

L'onorevole mio amico Faina dice: Ma quando voi porrete un altro decimo a carico dell'ente che promuove l'opera non troveremo tanto facilmente iniziatori.

Io rispondo: o l'interesse c'è, e, secondo me, i proprietari devono farsi essi gl'iniziatori dell'opera, o questo interesse non c'è, ed allora lo Stato, od il comune, o la provincia che vuole che l'opera si faccia, avrà i suoi motivi particolari per volerla ed è giusto che contribuisca in proporzione maggiore perchè, ripeto sempre, qui trattiamo delle opere di 2^a categoria nelle quali non si riscontra il grande interesse igienico.

Del resto la Commissione non fa una questione sostanziale sul mantenere oppur no il comma contro cui ha parlato l'onorevole Faina. Essa si limita a riconfermare il suo avviso che lo si potrebbe tranquillamente lasciare, senza che l'economia della legge ne fosse turbata nè, a suo avviso, i criteri di equità e convenienza.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Visocchi se insiste nella sua proposta.

VISOCCHI. In verità mi rincresce moltissimo di non potere in questa occasione arrendermi al desiderio dell'onorevole relatore. Vedendo che nessun emendamento è ammesso quando la Commissione ed il ministro non lo accettano, subirò la necessità di ritirarlo, ma in sostanza in non sarò mai per dare volentieri il mio voto a questo articolo, in quanto che trovo la determinazione dei sussidi alle opere di 2^a categoria troppo imperfetta.

PRESIDENTE. La Commissione vuole esporre il suo avviso.

CAVALLETTO. (*Della Commissione*) Avendo l'onorevole Visocchi ritirato il suo emendamento, non occorre aggiungere altro; però avrei detto che in queste cose e domande bisogna essere molto moderati.

PRESIDENTE. Dunque avendo l'onorevole Visocchi ritirato il suo emendamento...

FAINA E. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Farina Eugenio.

FAINA E. Io desiderava, prima di ritirare l'emendamento che ho proposto, di udire almeno l'avviso dell'onorevole relatore e del ministro. Propongo, ripeto, di sopprimere il decimo a carico dell'ente che promuoverà l'opera di bonificazione, e metterlo a carico dei proprietari, sostituendo quindi nel sesto comma la parola *sette* alla parola *sei*.

ROMANIN-IACUR, relatore. La Commissione, ripeto,

accetta quest'emendamento. Faccio osservare per altro che i proprietari saranno naturalmente caricati di più, perchè dovranno contribuire con *sette* anzichè con *sei decimi*.

Siccome la Commissione ha già dichiarato ritenere che nel suo insieme questa legge favorisca molto i proprietari, non ha difficoltà di accogliere l'emendamento quantunque esso rechi la inevitabile conseguenza cui ha accennato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta?

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io desiderando che le cose si ponderino e si dia il tempo necessario per studiarle, pregherei di rimandare la discussione alla seduta prossima perchè già siamo ad ora tarda, e questo lo faccio, perchè io non oppugno la modificazione che è introdotta adesso; ma siccome questa viene anche a peggiorare la situazione che io faceva ai proprietari per le opere di seconda categoria; inquantochè mentre nel progetto ministeriale si metteva 1/10 allo Stato ed 1/4 agli altri enti, ora con la proposta dell'onorevole Faina la condizione dei proprietari verrebbe ancora a peggiorare. Ad ogni modo io mi riserverei di esaminare in qual proporzione si potrebbe meglio adottare.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

La seduta è levata alle 6 05.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

(Alle ore 2 pomeridiane.)

1° Seguito della discussione del disegno di legge per la bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi;

2° Rinnovazione delle domande per trascrizioni, iscrizioni e annotazioni fatte nell'ufficio delle ipoteche di Messina;

3° Aggregazione del comune di Bargagli al mandamento di Staglieno;

4° Aggregazione del comune di Brandizzo al mandamento di Chivasso;

5° Aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Montichiari al distretto notarile di Brescia;

6° Aggregazione della borgata di Sterpito al comune di Avigliano in Basilicata;

7° Proroga dei termini fissati per la vendita dei beni incolti patrimoniali dei comuni;

8° Riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese;